



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
– Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
va@pec.mite.gov.it

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
– Commissione Tecnica PNRR/PNIEC
COMPNIEC@pec.mite.gov.it
e p.c. Ministero della Cultura – Soprintendenza
Speciale per il Piano di Ripresa e Resilienza
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Oggetto: [ID: 8611] **Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco Eolico Mogorella - Sant'Antonio" della potenza complessiva di 37,8 MW, da realizzarsi nei Comuni di Mogorella e Villa Sant'Antonio, in Provincia di Oristano, costituito da 6 aerogeneratori e dalle relative opere civili ed elettriche per la connessione alla R.T.N. Proponente: Volta Gestione Energie S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Integrazione trasmissione pareri.**

In riferimento al procedimento di V.I.A. in oggetto, richiamata la nota prot. D.G.A. n. 932 11.01.2023, e vista la nota di codesta Direzione generale prot. n.16474 del 06.02.2023 (prot. D.G.A. n. 3775 di pari data), si trasmettono le seguenti note:

- prot. n. 6165 del 14.02.2023 (prot. D.G.A. n. 4752 di pari data) dell'A.R.P.A.S. – Dipartimento Oristano [Nome file: ARPAS_Trasmissione; ARPAS_Osservazioni];
- prot. n. 8340 del 16.02.2023 (prot. D.G.A. n. 5170 del 17.02.2023) del Servizio tutela paesaggio Sardegna centrale [Nome file: DGA_5170_17.02.2023_Tutela].

Per qualunque informazione si prega di voler contattare i referenti:

- Isabella Manconi - referente tecnico (tel. 070 6068079 – imanconi@regione.sardegna.it);
- Carla Ardaù - referente tecnico (070 606 5233 – cardau@regione.sardegna.it);
- Felice Mulliri - responsabile del settore V.I.A. (070 606 7531 - fmulliri@regione.sardegna.it).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Distinti saluti.

Il Direttore Generale

Delfina Spiga

Siglato da :

ISABELLA MANCONI

CARLA ARDAU

FELICE MULLIRI

DANIELE SIUNI



Firmato digitalmente da
Delfina Spiga
02/03/2023 09:25:53



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dipartimento Oristano

Codice attività E.9.1.3.5 / E. I./8112

OSSERVAZIONI

[D 8611] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto di impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco Eolico Mogorella - Sant'Antonio" della potenza complessiva di 37,8 MW, da realizzarsi nei Comuni di Mogorella e Villa Sant'Antonio, in Provincia di Oristano, costituito da 6 aerogeneratori e dalle relative opere civili ed elettriche per la connessione alla RTN.

Proponente: Volta Gestione Energie S.r.l.

**Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
(M.A.S.E.)**

Gennaio 2023

Indice

1.	PREMESSA	3
2.	INFORMAZIONI GENERALI	3
3.	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	4
4.	OSSERVAZIONI	4
4.1.	Componente Atmosfera	4
4.2.	Componente Acque	5
4.3.	Componente Suolo	5
4.4.	Componente Biodiversità	6
5.	IMPATTI CUMULATIVI	7
6.	PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE	7
7.	ALTRE OSSERVAZIONI	8
7.1.	Gestione delle anomalie	8
8.	CONCLUSIONI	8

1. PREMESSA

Il documento riporta le osservazioni dell'ARPA Sardegna, Dipartimento Oristano, redatte ai sensi del D. Lgs. 152/2006, su specifica richiesta della Direzione Generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente della Regione Autonoma della Sardegna prot. n. 33444 del 15/12/2022 (prot. ARPAS n. 45357 del 16/12/2022) in merito alla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 relativa progetto di impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco Eolico Mogorella - Sant'Antonio". Proponente: Volta Gestione Energie S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).

In seguito all'analisi della documentazione pubblicata nel sito del M.A.S.E. (<https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/9076/13351>) si riportano le seguenti osservazioni e considerazioni di competenza. La responsabilità di quanto dichiarato e riportato in ciascun elaborato ricade esclusivamente sul Soggetto che ha predisposto il Progetto.

2. INFORMAZIONI GENERALI

Tipo di intervento	Impianti eolici onshore
Proponente intervento:	Volta Gestione Energie S.r.l.
Comuni:	Comuni di Mogorella e Villa Sant'Antonio
Provincia:	Oristano
Attività:	Realizzazione impianto eolico

L'intervento in esame riguarda la realizzazione di un impianto eolico denominato "Parco Eolico Mogorella - Sant'Antonio" e delle relative opere civili ed elettriche per la connessione alla RTN, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Mogorella (OR) e Villa S. Antonio (OR). Il progetto prevede l'installazione di 6 aerogeneratori indipendenti denominati, M01, M02, V03, V04, V05, V06, ciascuno di potenza massima pari a 6,30 MW, corrispondenti ad una potenza installata d'impianto massima di 37.80 MW.

Ogni generatore è topograficamente, strutturalmente ed elettricamente indipendente dagli altri anche dal punto di vista delle funzioni di controllo e protezione. Gli aerogeneratori sono collegati fra loro e a loro volta si connettono alla sottostazione tramite un elettrodotto interrato. La sottostazione di trasformazione e consegna dell'energia elettrica prodotta dal parco eolico ricade nel territorio del Comune di Mogorella.

Gli aerogeneratori del modello tipo scelto avranno un'altezza del mozzo pari a 115 m e un diametro del rotore a lordo pari a 170 m. L'altezza al top dell'aerogeneratore misurata dal piano di imposta è pari a 200m.



3. DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

- MOG-CE-R01-Relazione_descrittiva
- MOG-CE-R09-Piano_di_dismissione_impianto_e_ripristino_dei_luoghi
- MOG-CE-R10-Cronoprogramma_dei_lavori
- MOG-CE-R13-Relazione_Geologica_Geomorfologica_Geotecnica_e_Sismica
- MOG-PA-R01-Studio_di_impatto_ambientale
- MOG-PA-R02-SIA-Sintesi_non_tecnica
- MOG-PA-R04-Piano_di_riutilizzo_terre_e_roccie_da_scavo
- MOG-PA-R09-Inquadramento_floristico-vegetazionale
- MOG-PA-R10-Studio_faunistico
- MOG-PA-R11-Piano_monitoraggio_avifauna_e_chirotterofauna
- Elaborati grafici

4. OSSERVAZIONI

Questa Agenzia esprime le proprie osservazioni per quanto di competenza sulla base della documentazione fornita, con specifico riferimento alle seguenti componenti ambientali e agli aspetti di rilievo valutati nell'ambito del procedimento.

4.1. Componente Atmosfera

I possibili impatti sulla componente atmosfera dovuti all'emissione di polveri appaiono legati principalmente alla fase di cantiere e possono essere ricondotti prevalentemente, alle attività di scavo di sbancamento, asportazione della coltre pedologica, apertura di piste e piazzole, scavo con mezzi meccanici, stoccaggio temporaneo del materiale di scavo e movimentazione e caricamento dei materiali su mezzi di trasporto. A ciò si aggiunge l'aspetto legato all'incremento delle emissioni gassose di inquinanti di combustione da traffico veicolare.

In merito alle misure a tutela della componente atmosfera, si prende atto di quanto riportato nel SIA e si chiede, in aggiunta a quanto già descritto, al fine di ridurre gli impatti delle lavorazioni sull'atmosfera, di provvedere ad attuare ulteriori specifiche misure di mitigazione, quali a titolo esemplificativo:

- evitare demolizioni e movimentazioni di materiali polverulenti durante le giornate caratterizzate da intensa ventilazione;
- spegnere i motori dei mezzi da lavoro nei periodi di pausa dalle lavorazioni;
- limitare la velocità dei mezzi di cantiere sulle strade non asfaltate;
- prevedere una postazione di lavaggio delle ruote e dell'esterno dei mezzi in uscita dal cantiere e dalle aree di approvvigionamento e conferimento materiali, prima che i mezzi impegnino la viabilità ordinaria, per evitare dispersioni di materiale polverulento lungo i percorsi stradali.



- coprire con teli (nei periodi di inattività e durante le giornate con vento intenso) i cumuli di materiale polverulento stoccato nelle aree di deposito temporaneo del cantiere così da evitare la dispersione eolica dei materiali e garantire la protezione dagli eventi meteorici;
- verificare l'efficienza dei mezzi e delle macchine operatrici impiegate e provvedere alla manutenzione degli stessi;
- utilizzare barriere protettive mobili, di altezza idonea, da posizionare di volta in volta in prossimità delle lavorazioni;
- effettuare la costante bagnatura delle piste e delle aree di cantiere durante tutto il periodo delle lavorazioni.

4.2. Componente Acque

Acque sotterranee

Nella Relazione_Geologica_Geomorfologica_Geotecnica_e_Sismica il proponente riporta "...l'area ricade nel seguente acquifero: *Detritico-Carbonatico oligo-miocenico del Campidano Orientale, spessore medio di 50 metri e ospitante una falda con soggiacenza media di circa 11 metri da piano campagna*".

Si ritiene comunque opportuno porre particolare cautela durante le operazioni di scavo e di posizionamento del cavidotto interrato e, in caso di intercettazione della falda idrica, attuare tutte le misure necessarie al fine di evitare la contaminazione delle acque sotterranee.

4.3. Componente Suolo

In aggiunta a quanto riportato dal proponente nello Studio di Impatto Ambientale, al fine di tutelare la risorsa suolo, si ritiene opportuno porre in essere ulteriori necessari accorgimenti atti ad impedirne la perdita ed il depauperamento, quali a titolo esemplificativo:

- vietare il transito dei mezzi pesanti utilizzati per le lavorazioni, soprattutto con terreno bagnato, al di fuori delle piste di cantiere, per evitare un'eccessiva costipazione del terreno che potrebbe ostacolare un ottimale approfondimento degli apparati radicali delle specie vegetali;
- prediligere porzioni di suolo già degradato per la realizzazione di piste e aree di cantiere, evitando ove possibile le zone ad alta valenza naturalistica.
- predisporre opportune procedure di intervento da attuare in caso di sversamenti accidentali all'interno dell'area di progetto.

Si ricorda che ogni Area Tecnica, Area di Stoccaggio e Area di Deposito Temporaneo e le zone più "sensibili" di lavorazione dovranno essere opportunamente impermeabilizzate e attrezzate con rete di raccolta, al fine di captare eventuali perdite di fluidi da gestire secondo normativa.

Inoltre si consiglia di stoccare l'eventuale terreno vegetale di scotico prodotto in cumuli di altezza non superiore ai 2 metri rispettando la stratificazione originaria, per preservarne le caratteristiche chimiche fisiche e biologiche e poterlo poi riutilizzare nelle operazioni di ripristino ambientale. Si raccomanda inoltre l'inerbimento dei cumuli per mantenere buone condizioni di fertilità ed evitare il dilavamento da parte degli agenti atmosferici.

Terre e rocce da scavo

Relativamente alle lavorazioni previste in progetto il Proponente stima la produzione di quantitativi di materiale di scavo pari a 51.148,05 m³, di cui 35.803,60 m³ potranno essere riutilizzati all'interno del cantiere per rinterri dei plinti, rinaturalizzazione delle scarpate, ripristini ambientali, rilevati stradali e delle piazzole, fondazione stradale, rinterri dei cavidotti. I restanti 15.344 m³, principalmente provenienti dallo scotico costituiscono invece materiale in esubero che potrà essere impiegato per rimodellamenti di aree morfologicamente depresse e siti di destinazione idonei in conformità al piano di riutilizzo esecutivo delle terre e rocce da scavo.

Si condivide quanto riportato dal Proponente nell'elaborato "Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo" in merito alle procedure di campionamento, caratteristiche e numero di punti da sottoporre a indagine in fase di progettazione esecutiva ai fini della caratterizzazione ambientale ai sensi dell'Allegato 4 del DPR 120/2017.

Si ricorda che nella successiva fase di progettazione dovrà essere presentato un report riportante nel dettaglio i certificati analitici relativi alla caratterizzazione del materiale escavato, il numero e le coordinate dei punti di campionamento, il numero di campioni per punto, il set analitico da ricercare, la planimetria delle aree di scavo, di eventuali depositi intermedi, dei siti di riutilizzo e di quelli di campionamento, oltre ad una adeguata documentazione fotografica.

Per l'effettivo riutilizzo dei volumi in esubero dovrà essere presentato il piano di utilizzo previsto dall'art. 9 del DPR 120/2017.

Si evidenzia infine che, prima dell'avvio dei lavori (almeno 15 giorni prima) e a conclusione degli stessi, dovrà essere trasmesso all'ARPAS e al Comune competente il modulo di cui all'allegato 8 del DPR 120/2017.

4.4. Componente Biodiversità

Si prende atto di quanto descritto dal Proponente nel SIA in merito alla valutazione delle caratteristiche e del profilo e dell'ecosistema faunistico presente nell'area d'intervento, dei possibili impatti generati dalle opere in progetto e delle relative misure mitigative proposte.

In aggiunta a quanto già descritto, si suggerisce che vengano messe in atto ulteriori misure di contenimento e mitigazione a tutela delle specie animali, quali a titolo esemplificativo:

- preservare, durante i lavori di preparazione/sistemazione dell'area, eventuali muretti a secco

presenti, in quanto rappresentano importanti rifugi per i rettili e i piccoli mammiferi in aree seminaturali prive di altre tipologie di ripari.

- mitigare l'effetto di "motion smear" mediante la colorazione di una sola delle tre pale eoliche al fine di ridurre il rischio di collisioni dell'avifauna. Tale accorgimento produce un aumento del contrasto cromatico, rendendo le turbine eoliche più visibili per gli uccelli, che percepiscono molto meglio il rischio di collisione riuscendo in tempo utile a modificare la traiettoria di volo.

In merito agli aspetti floristici-vegetazionali, si ricorda di garantire, per quanto possibile, la conservazione della vegetazione spontanea autoctona presente. Tutte le aree di cantiere dovranno essere approntate in zone che non prevedano il taglio e/o l'eliminazione di vegetazione di particolare pregio, contenendo al minimo indispensabile gli spazi operativi.

5. IMPATTI CUMULATIVI

Al fine di poter valutare la compatibilità dell'intervento in progetto si ritiene fondamentale effettuare, sulle componenti biologiche ritenute particolarmente vulnerabili agli impianti eolici (in particolare avifauna e chiroterofauna), l'analisi dell'eventuale impatto cumulativo derivante dalla presenza nelle aree adiacenti dell'altro impianto eolico in esercizio ubicato a circa 3 km a nord dell'impianto in progetto.

Si evidenzia che l'impatto cumulativo è da considerarsi come più di una semplice somma fra gli effetti dei singoli parchi eolici, in quanto la compresenza di più "cluster" può innescare fenomeni sinergici in grado di interferire gravemente sulla capacità della singola specie di rigenerarsi e causare in tal caso il declino della popolazione relativa.

La valutazione degli effetti, dovrà tener conto del numero di generatori di ogni impianto, del numero stimato di collisioni, della probabilità di allontanamento e di perdita di habitat, elementi che possono determinare un impatto negativo sulla struttura e sulle dinamiche di popolazione per una vasta serie di specie.

6. PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

In relazione alla proposta di monitoraggio sviluppata dal Proponente si evidenzia quanto segue.

Avifauna e Chiroterofauna

Si prende atto della proposta di monitoraggio sviluppata dal Proponente nel PMA. La programmazione spazio-temporale delle attività di monitoraggio riportate nel PMA non prevede l'esecuzione di attività di controllo della componente avifauna e chiroterofauna in ante operam, si chiede pertanto di aggiornare la documentazione presentata, prevedendo un'adeguata campagna di monitoraggio sito specifica da effettuarsi anche durante la fase ante operam.



Si chiede altresì di fornire indicazioni in merito alla localizzazione spaziale dei punti/areali di indagine.

Si precisa che a seguito della realizzazione dell'opera dovrà essere garantita la permanenza e l'accessibilità di tutti i punti di monitoraggio.

7. ALTRE OSSERVAZIONI

Al fine di ridurre l'impatto ambientale dell'opera in progetto si evidenzia la necessità di porre in atto durante le fasi di cantiere, le seguenti ulteriori misure di mitigazione:

- verifica dell'efficienza e manutenzione dei mezzi e delle macchine operatrici impiegate (es. garantire la non perdita di carburanti e/o oli idraulici, controllare le emissioni di gas di scarico);
- gestione di possibili sversamenti accidentali;
- riduzione di eventuali impatti dovuti a fenomeni di inquinamento acustico;
- corretta gestione dei rifiuti in applicazione alla normativa vigente in termini di deposito temporaneo, recupero o conferimento a discarica;
- esecuzione di eventuali operazioni di manutenzione ordinaria dei mezzi d'opera che saranno svolte in loco, nonché dell'eventuale rifornimento degli stessi, esclusivamente in un'area impermeabilizzata, appositamente attrezzata con rete di raccolta, al fine di captare eventuali perdite di fluidi da gestire secondo normativa.

Le aree di cantiere destinate allo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere impermeabilizzate in modo da impedire la percolazione nel terreno delle acque di dilavamento; dette acque dovranno essere gestite in conformità a quanto previsto dalla D.G.R. della Regione Autonoma della Sardegna n. 69/25 del 10.12.2008.

7.1. Gestione delle anomalie

La comunicazione degli sversamenti e inquinamenti, come richiesto dalla normativa vigente, dovrà avvenire entro 24 ore dall'evento.

La comunicazione delle anomalie rilevate durante le fasi di lavorazione dovrà avvenire entro 24 ore dal rilevamento dell'anomalia.

8. CONCLUSIONI

Si propone che nelle successive fasi di progettazione si tenga conto delle osservazioni riportate nel presente documento.

Al fine di consentire a questo Dipartimento di svolgere le attività di competenza, si chiede che venga trasmesso per opportuna verifica il Progetto di Monitoraggio Ambientale aggiornato.



Osservazioni [ID: 8611] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto di impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco Eolico Mogorella - Sant'Antonio" della potenza complessiva di 37,8 MW, da realizzarsi nei Comuni di Mogorella e Villa Sant'Antonio, in Provincia di Oristano, costituito da 6 aerogeneratori e dalle relative opere civili ed elettriche per la connessione alla RTN. Proponente: Volta Gestione Energie S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).

Le osservazioni sono rese in base all'analisi della documentazione presentata. La responsabilità di quanto dichiarato e riportato in ciascun elaborato ricade esclusivamente sui professionisti che hanno predisposto il Progetto.

Il tecnico istruttore

Francesca Pilia (fpilia@arpa.sardegna.it - 0783 214 667)

Il Direttore del Dipartimento

Davide Zaccheddu

(documento firmato digitalmente)

ARPAS
Protocollo Partenza N. 6165/2023 del 14-02-2023
Allegato 1 - Class. E.I - Copia Del Documento Firmato Digitalmente





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dipartimento Oristano

Codice attività E.9.1.3.5 / E. I./8112

> RAS Assessorato Difesa dell'Ambiente
Servizio delle Valutazioni Impatti e
Incidenze Ambientali
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: [ID: 8611] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto di impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco Eolico Mogorella - Sant'Antonio" della potenza complessiva di 37,8 MW, da realizzarsi nei Comuni di Mogorella e Villa Sant'Antonio, in Provincia di Oristano, costituito da 6 aerogeneratori e dalle relative opere civili ed elettriche per la connessione alla RTN. Proponente: Volta Gestione Energie S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione Osservazioni.

In riferimento alla nota della Direzione Generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente della Regione Autonoma della Sardegna prot. n. 33444 del 15/12/2022, acquisita agli atti con prot. n. 45357 del 16/12/2022, valutata la documentazione di merito, si trasmettono in allegato alla presente per il seguito di competenza le osservazioni espresse da questo Dipartimento.

Come richiesto con Vs. nota del 09/02/2023 prot. n. 4322 (prot. ARPAS n. 5617 del 10/02/2023), la presente reca la stessa documentazione già inviata con nostra prot. n. 117 del 02/01/2023 adeguata alle specifiche tecniche indicate nella nota prot. n. 16474 del 06.02.2023. del MASE.

Per informazioni o chiarimenti, può essere contattata la referente dott.ssa Francesca Pilia ai seguenti recapiti: fpilia@arpa.sardegna.it; 0783 214 667.

Distinti saluti

Il Direttore del Dipartimento

Davide Zaccheddu

(Documento firmato digitalmente)

Allegati:

Osservazioni [ID: 8611] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto di impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco Eolico Mogorella - Sant'Antonio" della potenza complessiva di 37,8 MW, da realizzarsi nei Comuni di Mogorella e Villa Sant'Antonio, in Provincia di Oristano, costituito da 6 aerogeneratori e dalle relative opere civili ed elettriche per la connessione alla RTN. Proponente: Volta Gestione Energie S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

- > Alla Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it
- > Al Ministero della Cultura
Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio
per la città metropolitana di Cagliari e le province di
Oristano e sud Sardegna
sabap-ca@pec.cultura.gov.it
- > Al Servizio Pianificazione Paesaggistica e
Urbanistica
eell.urb.pianificazione@regione.sardegna.it

Oggetto: Pos. 35-2023 [ID: 8611] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 relativa al progetto di impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco Eolico Mogorella - Sant'Antonio" della potenza complessiva di 37,8 MW, da realizzarsi nei Comuni di Mogorella e Villa Sant'Antonio, in Provincia di Oristano, costituito da 6 aerogeneratori e dalle relative opere civili ed elettriche per la connessione alla RTN. Proponente: Volta Gestione Energie S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Riscontro nota Servizio Pianificazione Paesaggistica e Urbanistica.

Con riferimento alla nota assunta agli atti in data 03.01.2023, prot. n. 365, si rappresenta quanto segue:

- Il progetto prevede la realizzazione di un impianto eolico, denominato "Parco Eolico Mogorella - Sant'Antonio", costituito da n. 6 aerogeneratori (M01, M02, V03, V04, V05, V06), ciascuno di potenza massima pari a 6,3 MW, corrispondenti ad una potenza installata d'impianto massima pari a 37,8 MW, localizzati nei territori dei Comuni di Mogorella e di Villa Sant'Antonio in Provincia di Oristano. Il progetto prevede la realizzazione di una sottostazione di trasformazione e consegna dell'energia elettrica prodotta dal parco eolico (Sottostazione Elettrica Utente) da realizzarsi nel territorio del Comune di Mogorella nelle immediate vicinanze della Stazione Elettrica della Rete di Trasmissione Nazionale "Mogorella" con la quale è previsto il collegamento tramite una linea in cavo interrato. La Sottostazione prevede delle opere utente in comune con un altro operatore, con cui è condiviso lo stallo. Gli aerogeneratori sono collegati fra loro e a loro volta si connettono alla sottostazione tramite un elettrodotto interrato. Dai dati disponibili, risulta, inoltre, che una parte di limitata estensione del cavo interrato interessa il territorio comunale di Ruinas. Gli aerogeneratori, ad asse orizzontale con rotore tripala, avranno un'altezza del mozzo pari a 115,0 m e un diametro del rotore a lordo pari a 170,0 m; l'altezza dell'aerogeneratore misurata dal piano di imposta è pari, pertanto, a 200,0 m.
- Il sito sul quale si sviluppa l'impianto eolico ricade in zona urbanistica "E" (agricola) dei PUC dei comuni interessati dall'intervento. Le linee di connessione a cavo interrato lungo il tracciato ricadono in zone H individuate dai PUC per la presenza di beni archeologici non tutelati dal PPR.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

- Sotto il profilo ambientale, l'area interessata dall'installazione delle turbine di tipo sub-pianeggiante con un utilizzo prettamente agricolo del suolo, pascolo e seminativo. Le colture più diffuse sono di tipo cerealicolo con presenza di orticole e colture specializzate.
- Sotto il profilo paesaggistico, il contesto su cui sorgerà l'impianto è il tipico paesaggio agrario dell'alta Marmilla, in cui sono presenti aziende agricole e zootecniche servite da una viabilità interpodereale che si sviluppa principalmente su strade sterrate; La superficie di intervento nel PPR è connotata dalla componente di paesaggio aree utilizzazione agro forestale. Nel dettaglio si rileva quanto segue:
 - Gli aerogeneratori (M01, M02, V03, V04, V05, V06) non ricadono in aree vincolate paesaggisticamente, le aree sono individuate nel PPR come aree ad utilizzazione agro-forestale destinate a Seminativi e pascolo; Le linee di connessione di tipo interrato non interessano ambiti vincolati paesaggisticamente. Tuttavia non risulta verificato se le aree interessate siano integralmente o parzialmente gravate da uso civico; in caso affermativo la zona di intervento risulterebbe vincolata paesaggisticamente ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. h) del D. Lgs. 42/2004;
 - Dall'esame del progetto si evince che l'intervento ricade principalmente in aree ad utilizzazione agroforestale e le opere non contrastano con l'art. 29 del PPR non trattandosi di suoli di grande pregio agronomico.
 - Dall'elaborato progettuale "*Studio di invisibilità*" si evince che gli aerogeneratori saranno visibili ma non genereranno criticità oltre quanto previsto, questa teoria non si ritiene valida in senso assoluto dal momento che non esistono parametri assoluti circa la previsione attesa e inoltre si sottolinea che non è stato esplicitato che all'interno dell'area vasta sono presenti dei comuni interessati da vincoli ministeriali di Notevole interesse pubblico per i quali è certamente necessario un approfondimento in termini di visibilità e percezione. A tal proposito si ritiene necessario considerare l'impatto significativo del parco eolico sui beni tutelati paesaggisticamente ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs. 42/2004. Sui Provvedimenti di notevole interesse pubblico ALBAGIARA - ZONA DELLA GIARA (1990) - DAPI TPUC/17 del 06/04/1990; ASSOLO - ZONA DELLA GIARA (1990) - DAPI TPUC/28 del 06/04/1990; SENIS - ZONA DELLA GIARA (1990) - DAPI TPUC/29 del 06/04/1990; La realizzazione dell'impianto potrebbe pregiudicare irreparabilmente le visuali consolidate, prossime e lontane, e si porrebbe in netto contrasto con le motivazioni dei provvedimenti di notevole interesse pubblico sopra citati; Si ritiene infine che l'effetto cumulo con impianti esistenti, citato nell'elaborato relativo alla intervisibilità, sia stato trattato in maniera abbastanza approssimativa non sviluppando anche in questo caso la tematica dei territori interessati dai provvedimenti di notevole interesse pubblico siti in prossimità degli impianti esistenti e quello in previsione.

Per quanto sopra esposto si ritiene necessario che gli elaborati vengano integrati con uno studio della visibilità dal punto di vista della Giara che valuti anche l'effetto cumulo con impianti esistenti inserendo una simulazione foto realistica da punti di vista panoramici all'interno dei provvedimenti di notevole interesse pubblico della Giara.

Resp. Settore 2/OR: Dott. Matteo Tatti

Il Direttore del Servizio

(ex art. 30, comma 4, L.R. n. 31 del 13.11.1998)

Ing. Alessandro Pusceddu

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/05)

